



CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
Provincia di Brescia

Determinazione n° 275/2018

Servizio Ragioneria e Controllo di Gestione
Proposta n° 20/2018

OGGETTO: REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA/AFFARI GENERALI/VICESEGREARIO

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000, gli Enti Locali applicano il controllo di gestione ai fini di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'attività amministrativa;

- ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 267/2000, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ed ai responsabili dei servizi;

- ai sensi dell'art. 198 bis, introdotto dall'art. 1 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, la medesima struttura operativa fornisce la conclusione del predetto controllo oltre che agli Amministratori ed ai Responsabili dei Servizi, anche alla Corte dei Conti;

PRESO ATTO che ai sensi del Capo X (Controllo interno di gestione), art. 47, del vigente regolamento comunale di contabilità, il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi, e demanda la regolamentazione del controllo interno di gestione al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTI gli articoli 22 e 33 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali "Controllo di gestione";

CONSIDERATO che, in attesa che venga istituito il servizio di controllo interno di gestione, esso è svolto dal Servizio Finanziario dell'Ente;

VISTO il referto del controllo di gestione, predisposto dal Servizio Finanziario supportato dai Dirigenti/Responsabili dei Servizi e Uffici comunali e ritenuto con la presente deliberazione di prenderne atto;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 196 e seguenti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 18, in data 29/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Dirigente Area Finanziaria –Affari

Generali/Vicesegretario Dott. Gallone Giuseppe,, ai sensi dell'art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto legislativo n. 267/2000 e sue s.m.i., attestanti la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa posta in essere con il presente atto;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile rilasciato dal Dirigente Area Finanziaria – Affari Generali/Vicesegretario Dott. Gallone Giuseppe, ai sensi dell'articolo 147 bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e sue s.m.i., attestante la regolarità e correttezza contabile del presente atto;

DETERMINA

- 1) di prendere atto del referto del controllo di gestione relativo all'esercizio 2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. 267/2000;
- 2) di trasmettere la documentazione:
 - alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo – Via Marina, 5 - 20121 Milano (art. 198 bis D.Lgs. 267/2000);
 - ai Dirigenti di Area e P.O. Responsabili di servizio (art. 198 D.Lgs. 267/2000);
- 3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale.

Palazzolo sull'Oglio, li 09-05-2018

**Il Dirigente Area Finanziaria-Affari
Generali/Vice Segretario
DOTT. GIUSEPPE GALLONE**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Città di Palazzolo sull'Oglio

Provincia di Brescia

DETERMINAZIONE N. 275 DEL 09-05-2018

ORIGINALE

OGGETTO: REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto responsabile del Servizio Economico Finanziario e Tributario, previo aver riscontrato:

- a) la disponibilità dello stanziamento di spesa del relativo intervento o capitolo;
- b) il controllo, nel caso di spese correlate ed entrate con vincolo di destinazione, della realizzazione delle medesime entrate;
- c) l'esistenza degli equilibri di bilancio al momento dell'investimento del presente visto, tenendo conto della relazione del volume degli impegni / accertamenti;

appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria all'intervento/i - capitolo/i dell'impegno/i di spesa indicati nella determinazione stessa, di seguito riportati e provvede alla registrazione dell'impegno.

Capitolo	Bilancio	Impegno	Importo Impegno	Importo Impegno succ.1	Importo Impegno succ.2

Palazzolo sull'Oglio, addì 11-05-2018

II DIRIGENTE/VICE
SEGRETARIO
GIUSEPPE GALLONE

n.82/2005 e ss.mm.ii.



Determinazione n° 275/2018

SETTORE FINANZIARIO

OGGETTO: REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 15-05-2018 per giorni dieci consecutivi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'esecutività dell'atto.

Palazzolo sull'Oglio, li 15-05-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa LEONILDE CONCILIO

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

Comune di PALAZZOLO SULL'OGLIO

Provincia di Brescia



REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

2016

(ex articolo 198 del D.Lgs. n. 267/2000)

SOMMARIO

PREMESSA.....	p.	03
IL SISTEMA DEI CONTROLLI	p.	12
IL SISTEMA CONTABILE	p.	14
REFERTO DEI SERVIZI.....	p.	15
REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE.....	p.	17
IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	p.	26
LE RISORSE DELL'ENTE.....	p.	31
LE SPESE DELL'ENTE.....	p.	40
PARAMETRI DEFINIZIONE ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE.....	p.	51
I CONTROLLI SPECIFICI <i>EX LEGE</i>	p.	53
CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	p.	61
LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2016	p.	62

PREMESSA

Al termine dell'esercizio 2016, nel rispetto di quanto richiamato dal D.Lgs. 267/2000 ed in particolare negli articoli 198 e 198/bis, è stato predisposto il presente referto sia per gli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, sia per i responsabili dei servizi, perché realizzino la valutazione dell'andamento di cui sono responsabili e sia per la Corte dei Conti come organo di controllo esterno, secondo quanto richiesto dall'art. 198-bis del D.Lgs. 267/2000.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione deve essere intesa come un'attività finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica, coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolar modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

DATI GENERALI

Città di Palazzolo sull'Oglio

ha, alla data del 31/12/2016, una popolazione di

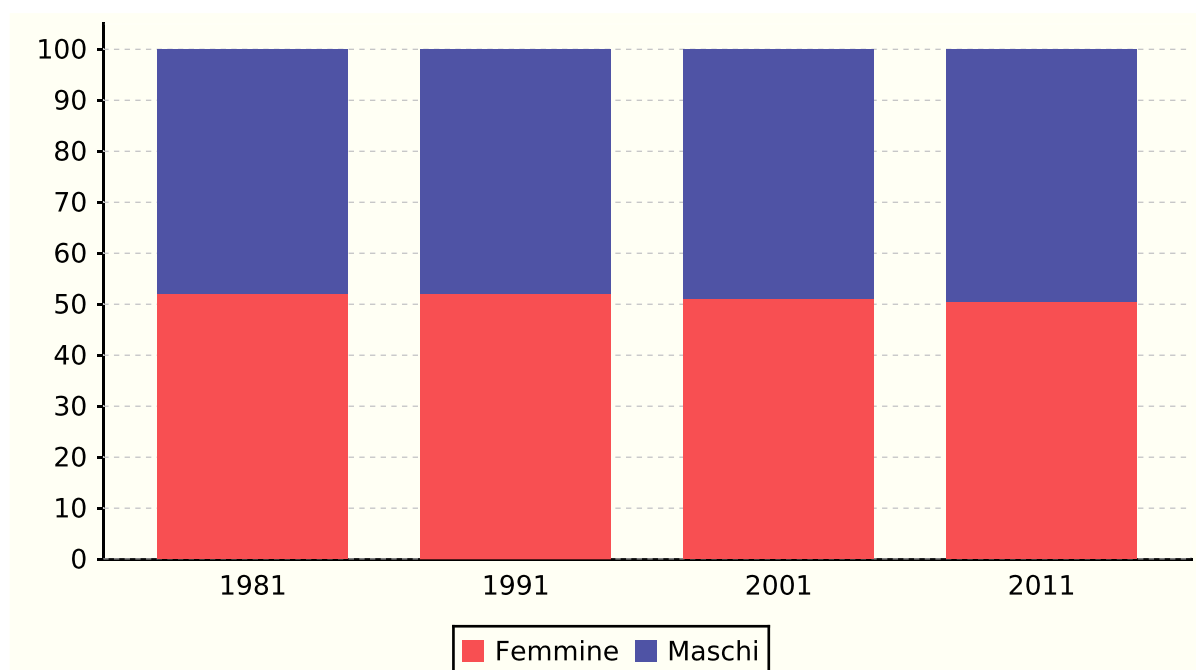
<i>20.062 abitanti</i>

Popolazione residente agli ultimi censimenti

Anno	Popolazione	Incremento	Progressivo
1861	4.816	0,00%	0,00%
1871	5.267	9,36%	9,36%
1881	6.021	14,32%	23,68%
1901	8.327	38,30%	61,98%
1911	9.312	11,83%	73,81%
1921	10.313	10,75%	84,56%
1931	12.674	22,89%	107,45%
1936	12.590	-0,66%	106,79%
1951	14.923	18,53%	125,32%
1961	16.106	7,93%	133,25%
1971	16.585	2,97%	136,22%
1981	16.766	1,09%	137,31%
1991	16.270	-2,96%	134,35%
2001	17.330	6,52%	140,87%
2011	19.471	12,35%	153,22%

Dettaglio degli ultimi censimenti

Anno	Popolazione residente	Maschi residenti	Femmine residenti	Percentuale maschi	Percentuale femmine
1981	16.766	8.024	8.742	47,86%	52,14%
1991	16.270	7.806	8.464	47,98%	52,02%
2001	17.330	8.493	8.837	49,01%	50,99%
2011	19.471	9.638	9.833	49,50%	50,50%



Composizione familiare ai censimenti

	1991	2001	2011
Popolazione residente al censimento	16.270	17.330	19.471
Numero medio di componenti	2,73	2,52	2,4
Famiglie al censimento	5.959	6.868	7.980

	1991	2001	2011
Famiglie al censimento - 1 componente	1.293	1.793	2.384
Famiglie al censimento - 2 componenti	1.547	1.876	2.232
Famiglie al censimento - 3 componenti	1.360	1.628	1.593
Famiglie al censimento - 4 componenti	1.272	1.181	1.293
Famiglie al censimento - 5 componenti	373	303	340
Famiglie al censimento - almeno 6 componenti	114	87	134

Andamento demografico generale

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2002	17.420	8.594	8.826	175	151	24	548	483	65	89
2003	17.593	8.727	8.866	173	178	-5	698	520	178	173
2004	17.793	8.825	8.968	181	145	36	804	640	164	200
2005	18.416	9.221	9.195	174	166	8	1231	616	615	623
2006	18.546	9.299	9.247	202	178	24	739	633	106	130
2007	18.814	9.449	9.365	170	171	-1	851	582	269	268
2008	18.957	9.497	9.460	213	184	29	752	638	114	143
2009	19.201	9.545	9.656	237	156	81	832	669	163	244
2010	19.383	9.625	9.758	234	196	38	768	624	144	182
2011	19.484	9.629	9.855	187	163	24	683	606	77	101
2012	19.770	9.810	9.960	202	166	36	740	490	250	286
2013	20.036	9.977	10.059	198	196	2	718	454	264	266
2014	20.088	9.984	10.104	172	181	-9	595	534	61	52
2015	20.134	9.991	10.143	193	169	24	543	521	22	46
2016	20.062	9.982	10.080	175	162	13	539	624	-85	-72

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
2002	17.420	23,00	757,39
2003	17.593	23,00	764,91
2004	17.793	23,00	773,61
2005	18.416	23,00	800,70
2006	18.546	23,00	806,35
2007	18.814	23,00	818,00
2008	18.957	23,00	824,22
2009	19.201	23,00	834,83
2010	19.383	23,00	842,74
2011	19.484	23,00	847,13
2012	19.770	23,00	859,57
2013	20.036	23,00	871,13
2014	20.088	23,00	873,39
2015	20.134	23,00	875,39
2016	20.062	23,00	872,26

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione residente

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	8.000	8.709	16.709
1991	7.867	8.555	16.422
2001	8.384	8.728	17.112
2011	9.629	9.855	19.484
2016	9.991	10.143	20.134
2016	9.982	10.080	20.062

	1981	1991	2001	2011	2015	2016
Minori di anni 25	7.296	6.273	5.632	5.213	5.419	5.208
Celibi/Nubili	7.114	0	6.686	8.606	8.960	8.943
Coniugati totale	8.286	8.137	8.730	9.045	9.252	9.204
Divorziati totale	15	0	161	352	457	487
Vedovi totale	1.294	0	1.535	1.481	1.465	1.459

	1981	1991	2001	2011	2015	2016
Minori di anni 25 maschi	3.742	3.255	2.965	2.707	2.828	2.723
Celibi maschi	3.692	0	3.671	4.763	4.934	4.931
Coniugati maschi	4.139	4.078	4.428	4.503	4.626	4.609
Divorziati maschi	7	0	66	141	199	212
Vedovi maschi	162	0	219	222	232	234

	1981	1991	2001	2011	2015	2016
Minori di anni 25 femmine	3.554	3.018	2.667	2.506	2.591	2.485
Coniugate femmine	4.147	4.059	4.302	4.542	4.626	4.595
Divorziate femmine	8	0	95	211	258	275
Nubili femmine	3.422	0	3.015	3.843	4.026	4.012
Vedove femmine	1.132	0	1.316	1.259	1.233	1.219

IL CONTESTO INTERNO

Il Comune esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso la partecipazione ad aziende, consorzi, società e altre organizzazioni strumentali, sulla base di scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia. L'organizzazione degli uffici e del personale ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa ai criteri di autonomia, funzionalità, economicità, secondo principi di professionalità e di responsabilità. L'assetto organizzativo è definito in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare e agli obiettivi dell'Amministrazione con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

L'assetto organizzativo dell'Ente è così strutturato:

Responsabili dei Servizi (Dirigenti e titolari di p.o.)

<i>Servizio</i>	<i>Dipendente</i>	<i>Provvedimento di nomina</i>	<i>Referente politico</i>
DEMOGRAFICO	ZANOLA PIERLUIGI	N. 17 DEL 23/12/2015	DECRETO VICE / SEGRETARIO
SERVIZI SOCIALI	VALENTI PIERA	N. 12 DEL 15/10/2015	DECRETO SINDACALE
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	PICCITTO GIOVANNI	N. 16 DEL 23/12/2015	DECRETO DEL SEGRETARIO
LAVORI PUBBLICI	ANGOLI ANDREA	N. 1 DEL 23/12/2013	DECRETO DEL SEGRETARIO
MANUTENZIONE E PATRIMONIO	CORSINI LUCA	N. 1 DEL 23/12/2013	DECRETO DEL SEGRETARIO
POLIZIA LOCALE	MODICA CLAUDIO	N. 6 DEL 29/05/2015	DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA	VALENTI PIERA	N. 12 DEL 15/10/2015	DECRETO SINDACALE
AREA FINANZIARIA E AFFARI GENERALI	GALLONE GIUSEPPE	N. 5 DEL 29/05/2012	DECRETO SINDACALE

La tabella che segue riporta la struttura organizzativa dell'Ente suddivisa per qualifiche.

Dipendenti in servizio al 31 Dicembre 2016

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1			
A2			
A3			
A4			
B1			
B2	2		2
B3	1		1
B4	6		6
B5	3		3
B6	1		1
B7	4		4
C1	3	1	4
C2	10		10
C3	3		3
C4	13		13
C5	18		18
D1			
D2	7		7
D3	4		4
D4	3		3
D5			
D6	5		5
Dirigenti (escluso Direttore Generale)	1		1
Segretario Comunale	1		1
Direttore Generale (se non coincidente con il Segretario Comunale)			
Totale dipendenti	85	1	86

Altre figure professionali al 31.12.2016

Collaborazioni coordinate e continuative	
Lavoratori interinali	6

TOTALE GENERALE**92**

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il Comune di è dotato di un apposito regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, in attuazione del Decreto Legge 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

Il regolamento ha disciplinato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivo e successivo, il controllo sugli equilibri finanziari e, sugli organismi gestionali esterni, il controllo di gestione e strategico.

Il regolamento ha inoltre individuato i soggetti del controllo interno:

- il Segretario Comunale;
- il Responsabile del Servizio Finanziario;
- i Responsabili dei Servizi;
- l'Organo di Revisione.

IL CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

I pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'articolo 49, nel combinato disposto con l'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, competono rispettivamente al responsabile del servizio competente per materia e dal responsabile del servizio finanziario.

Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è apposto dal responsabile del servizio finanziario, su ogni determina o impegno di spesa o che comunque comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Nel caso in cui la delibera o la determina non comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario vi appone un visto di presa visione.

Al Segretario Comunale spetta un controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed esclusivamente per le materie a contenuto tecnico giuridico o ordinamentale. Sulle proposte di determinazioni, il Segretario Comunale appone un visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241/1990, è responsabile della completezza istruttoria, compresi gli aspetti di correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.

IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene compiuto dal Segretario Comunale, eventualmente coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario, secondo principi generali di revisione e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla Legge 190/2012. L'atto viene trasmesso, entro 5 giorni dall'adozione, ai responsabili dei servizi ed

inoltrato per conoscenza al Sindaco e alla Giunta Comunale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale. Qualora riscontri eventuali irregolarità, il Segretario Comunale, sentito preventivamente il responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle indicazioni per l'adeguamento che trasmette ai responsabili.

Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da prospettare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI E SUGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione. Con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

Il responsabile del servizio finanziario effettua costantemente il controllo sull'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

In particolare il controllo si esplicherà nei seguenti momenti:

- presentazione del bilancio di previsione dell'azienda o della società, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di metà mandato, laddove previsto o prescritto;
- presentazione del bilancio di esercizio;
- al verificarsi di evento o altra circostanza che rendano opportuna un'ulteriore verifica.

Il Comune controlla che gli organismi gestionali esterni rispettino le norme statali che impongono vincoli alle società partecipate e agli altri organismi gestionali esterni.

IL SISTEMA CONTABILE

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "*armonizzazione contabile*", con lo scopo di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, rendendo altresì possibile soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati di bilancio, ma anche dei concetti di competenza finanziaria dei residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il *Fondo Pluriennale Vincolato* e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) quale nuovo documento di pianificazione di medio periodo, attraverso il quale sono definiti gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio.

Ecco quindi che il D.U.P. riunisce in un unico documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Il D.U.P. si compone di due Sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un arco temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo. In essa vengono individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'Ente vuole attuare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.

La Sezione Operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione, contiene la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente. In tale sezione vengono definiti gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. A tale riguardo, si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2016-2018, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 32, in data 07/04/2016.

Il D.U.P. assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), sia il Piano Generale di Sviluppo, e nello stesso vengono inseriti ulteriori documenti di programmazione di medio periodo quali il Programma triennale degli investimenti e delle opere pubbliche, il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano delle alienazioni.

Il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 32, in data 07/04/2016.

REFERTO DEI SERVIZI

La valutazione dei servizi erogati dall'Ente deve prendere in considerazione anche le forme di gestione dei servizi stessi.

Denominazione (1)	GESTITO		se si	Tipologia (2)	Forma di gestione (3)	Modalità regolazione (4)	Affidatario (5)	Modalità di scelta (6)	Scadenza (7)	Trattamento fiscale (8)
	SI	NO								
Comunicazione e Urp	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Sistemi informativi	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Polizia locale	X			NON ECONOMICO	DIRETTA	ASSOCIATO CON COMUNE DI ERBUSCO				
Scuola materna		X								
Mensa scuola materna	X			ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	SER CAR RISTORAZIONE COLLETTIVA S.P.A.	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA	31/07/2017	IVA
Mensa scuola elementare	X			ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	SER CAR RISTORAZIONE COLLETTIVA S.P.A.	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA	31/07/2017	IVA
Scuola media		X								
Mensa scuola media	X			ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	SER CAR RISTORAZIONE COLLETTIVA S.P.A.	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA	31/07/2017	IVA
Trasporti scolastici	X			ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	SAIA TRASPORTI S.P.A.	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA	30/06/2017	IVA
Diritto allo studio (altri servizi)	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Ludoteca		X								
Biblioteca	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	SOCIETA' COOP. SOCIALE IL NUCLEO	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA	31/12/2016	NON IVA
Manifestazioni culturali	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Gestione teatro	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	FASOL MUSIC COOP. SOCIALE	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA	28/02/2017	NON IVA
Gestione musei	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Manifestazioni sportive	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Caccia - pesca		X								
Impianti sportivi	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	CONVENZ. VARIE SOCIETA'	A.D.S. VAVASSORI TENNIS TEAM	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA	30/09/22	IVA
							A.D.S. PROFESSIONAL TENNIS GROUP	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA	27/04/29	IVA
							PRO PALAZZOLO	AFFIDAM. DIRETTO A TITOLO GRATUITO	23/06/24	NON IVA
Piscine	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	FINANCE PROJECT	SPAZIO SPORT ONE S.R.L.	FINANCE PROJECT	31/12/48	NON IVA
Palestre	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Palazzetto dello sport		X								
Auditorium, altri stabili e sale civiche	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					

Denominazione (1)	GESTITO		se si	Tipologia (2)	Forma di gestione (3)	Modalità regolazione (4)	Affidatario (5)	Modalità di scelta (6)	Scadenza (7)	Trattamento fiscale (8)
	SI	NO								
Promozione turismo	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Illuminazione pubblica	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Parcometri	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	COOP. SOC. PALAZZOLESE A.R.L.	AFFIDATO DIRETTO TRAMITE MERCATO ELETTRONICO	31/05/2017	NON IVA
Gestione porti – approdi - navigazione		X								
Servizi cimiteriali	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Illuminazione votiva	X			ECONOMICO	DIRETTA					IVA
Minori e servizi alla famiglia	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Politiche giovanili	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Centro di aggregazione giovanile		X								
Mensa Asilo nido	X			ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	SER CAR RISTORAZIONE COLLETTIVA S.P.A.	PROCEDURE DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA	31/07/2017	IVA
Centro anziani	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					IVA
Assistenza domiciliare	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	ACCREDITAM.	COOPERATIVA SOCIALE NUOVO IMPEGNO CONSORZIO INRETE	BANDO DI ACCREDITAMENTO	31/12/2017	IVA
Ricoveri – Integrazione rette	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					
Casa di riposo		X								
Servizi ai diversamente abili	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					IVA
Servizi alla persona (altri)		X								
Telesoccorso		X								IVA
Affissioni pubblicità	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	I.C.A. S.R.L.	GARA INFORMALE	31/12/2016	NON IVA
Alloggi edilizia pubblica	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	CONVENZ.	A.L.E.R.	CONVENZ. APPROVATA CON DELIB. DI C.C. N. 67 DEL 25/11/2011	31/12/2016	NON IVA
Servizio idrico		X								
Isola ecologica	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	R.T.I. TRA LINEA GESTIONI S.R.L. (MANDATARIA) E RECENTI GROUP S.R.L. (MANDANTE)	PROCEDURA APERTA CON AGGIUDICAZ. A FAVORE DELL'OFF. ECONOMICAM ENTE PIU' VANTAGGIOSA	17/03/2019	NON IVA
Raccolta rifiuti	X			NON ECONOMICO	ESTERN.	APPALTO	R.T.I. TRA LINEA GESTIONI S.R.L. (MANDATARIA) E RECENTI GROUP S.R.L. (MANDANTE)	PROCEDURA APERTA CON AGGIUDICAZ. A FAVORE DELL'OFF. ECONOMICAM ENTE PIU' VANTAGGIOSA	17/03/2019	NON IVA
Sportello attività produttive	X			NON ECONOMICO	DIRETTA					

- (1) Indicare il nome del servizio.
- (2) Indicare la tipologia con "economica" se a carattere economico o "non economica" se a carattere non economico.
- (3) Indicare "diretto" se gestito in economia, "esternalizzato" se non gestito in economia, "misto" se gestito parte in economia e parte esternalizzato.
- (4) Indicare "contratto di servizio" oppure "appalto" oppure "convenzione" oppure "unione" oppure "comunità montana" oppure "associazione intercomunale" oppure "altro".
- (5) Indicare il nome dell'affidatario se non gestito in economia.
- (6) Indicare il tipo di gara effettuata (trattativa privata, asta pubblica, licitazione privata, ecc.).
- (7) Indicare la scadenza del contratto.
- (8) Indicare con "IVA" se rilevante ai fini IVA o "NON IVA" se non rilevante ai fini IVA.

REFERTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Il risultato complessivo della gestione finanziaria può essere scomposto considerando separatamente:

- a) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del Fondo di Cassa iniziale;
- b) Il risultato della gestione di competenza.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

La ricognizione dei residui attivi è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'accertamento;
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili e i crediti insussistenti per avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- c) i crediti da reimputare all'esercizio in cui il credito è esigibile;
- d) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

La ricognizione dei residui passivi è diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione (ossia l'esigibilità) prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio.

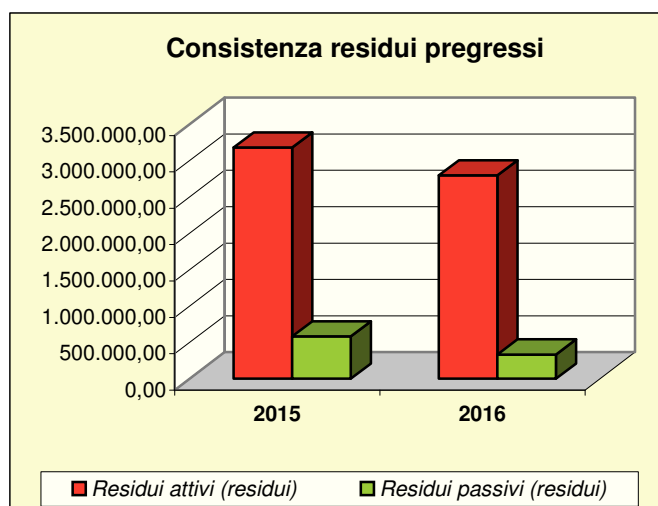
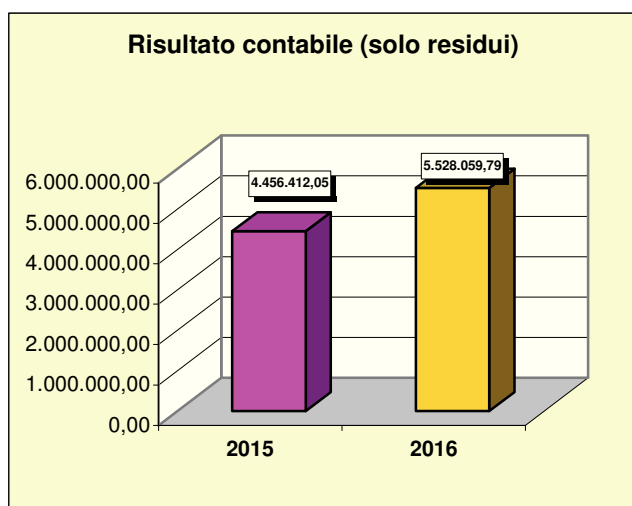
La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Il riaccertamento ordinario dei residui, che viene effettuato annualmente, trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario. L'Ente ha provveduto a questo adempimento, con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 21/03/2017, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2015-2016		Rendiconto		Variazione biennio
		2015	2016	
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.929.148,15	1.417.316,65	
Riscossioni c/residui	(+)	4.565.600,80	5.894.204,02	
Pagamenti c/residui	(-)	4.637.330,33	4.245.332,39	
<i>Saldo movimenti cassa (solo residui)</i>		<i>1.857.418,62</i>	<i>3.066.188,28</i>	<i>1.208.769,66</i>
Residui attivi (residui)	(+)	3.178.977,94	2.794.932,19	
Residui passivi (residui)	(-)	579.984,51	333.060,68	
Risultato contabile (solo residui)		4.456.412,05	5.528.059,79	1.071.647,74



Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2013	2014	2015	2016
<i>Incidenza residui attivi</i>	Totale residui attivi	25,00%	22,02%	28,09%	36,69%
	= $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$				

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2013	2014	2015	2016
<i>Incidenza residui passivi</i>	Totale residui passivi	29,64%	26,57%	21,63%	26,62%
	= $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$				

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione sia delle entrate che delle spese.

LA GESTIONE DI CASSA DELL'ENTE

I valori di cassa risultanti dal Conto del Bilancio sono allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Amministrazione Comunale.

La loro consistenza è riportata nella tabella che segue:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	_____	_____	1.417.316,65
RISCOSSIONI	5.894.204,02	16.036.063,02	21.930.267,04
PAGAMENTI	4.245.332,39	17.104.086,86	21.349.419,25
		<i>Differenza.....</i>	<i>1.998.164,44</i>
PAGAMENTI per azioni esecutive (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		1.998.164,44

Per un ulteriore approfondimento della gestione di cassa si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2013	2014	2015	2016
<i>Velocità di riscossione</i>	$= \frac{\text{Riscossioni Tit. I + III}}{\text{Accertamenti Tit. I + III}}$	75,99%	82,33%	72,41%	69,41%

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2013	2014	2015	2016
<i>Velocità di gestione spesa</i>	$= \frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	76,42%	76,42%	76,42%	79,60%

La *Velocità di riscossione* misura la capacità dell'Ente di trasformare liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi. Nell'anno 2016 si evidenzia una diminuzione della velocità di riscossione rispetto agli anni precedenti.

La *Velocità di gestione della spesa corrente* permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento. Nel 2016 si registra un incremento della velocità di gestione della spesa corrente rispetto agli anni precedenti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	+	16.036.063,02
Pagamenti	-	17.104.086,86
Pagamenti azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2016	-	0,00
<i>Saldo</i>		<i>-1.068.023,84</i>
Residui attivi	+	9.291.890,88
Residui passivi	-	6.205.960,27
<i>Saldo</i>		<i>3.085.930,61</i>
Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata per Spese Correnti	+	506.907,46
Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata per Spese in Conto Capitale	+	1.715.267,30
<i>Totale</i>		<i>2.222.174,76</i>
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-	387.109,76
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-	2.100.906,35
<i>Totale</i>		<i>2.488.016,11</i>
Avanzo di competenza/Disavanzo di competenza		1.752.065,42

Il risultato della gestione finanziaria è il seguente:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	G E S T I O N E		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	€	_____	1.417.316,65
RISCOSSIONI	€	5.894.204,02	21.930.267,04
PAGAMENTI	€	4.245.332,39	21.349.419,25
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	€		1.998.164,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€		0,00
<i>Differenza</i>	€		1.998.164,44
RESIDUI ATTIVI	€	2.794.932,19	12.086.823,07
RESIDUI PASSIVI	€	333.060,68	6.539.020,95
<i>Differenza</i>	€		7.545.966,56
<i>Fondo pluriennale per spese di parte corrente</i>	€		387.109,76
<i>Fondo pluriennale per spese in conto capitale</i>	€		2.100.906,35
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	€		5.057.950,45

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Parte accantonata		
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12</i>	€	2.679.051,00
<i>Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti</i>	€	0,00
<i>Fondo perdite società partecipate</i>	€	0,00
<i>Fondo contenzioso</i>	€	0,00
<i>Altri accantonamenti</i>	€	927.274,00
Totale parte accantonata	€	3.606.325,00
Parte vincolata		
<i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>	€	537.179,70
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	€	0,00
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>	€	0,00
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	€	0,00
<i>Altri vincoli</i>	€	2.501,78
Totale parte vincolata	€	539.681,48
<i>Parte destinata agli investimenti</i>	€	457.456,79
Totale parte destinata agli investimenti	€	457.456,79
Totale parte disponibile	€	454.487,18

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi, fondi rinnovi contrattuali, fondo indennità fine mandato).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. E' utilizzabile:

- dopo l'approvazione del consuntivo;
- prima del consuntivo, solo se l'allegato del risultato presunto di amministrazione del bilancio di previsione è aggiornata con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

In occasione della redazione del rendiconto è accantonato nel risultato di amministrazione una quota a titolo di *fondo crediti di difficile e dubbia esazione*, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Si procede pertanto a:

1. determinare per ciascuna categoria di entrata l'importo dei residui attivi alla fine dell'esercizio;
2. calcolare la media del rapporto tra incassi c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni;
3. applicare all'importo complessivo dei residui finali dell'anno una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2.

Il valore così ottenuto è quello considerato congruo e deve essere accantonato nel risultato di amministrazione.

Se il valore accantonato è inferiore al valore congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al FCDDE.

Se la quota accantonata nell'avanzo a titolo di FCDDE è superiore al valore congruo è possibile svincolare la quota del risultato di amministrazione.

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende anche alle altre entrate destinate al cofinanziamento;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

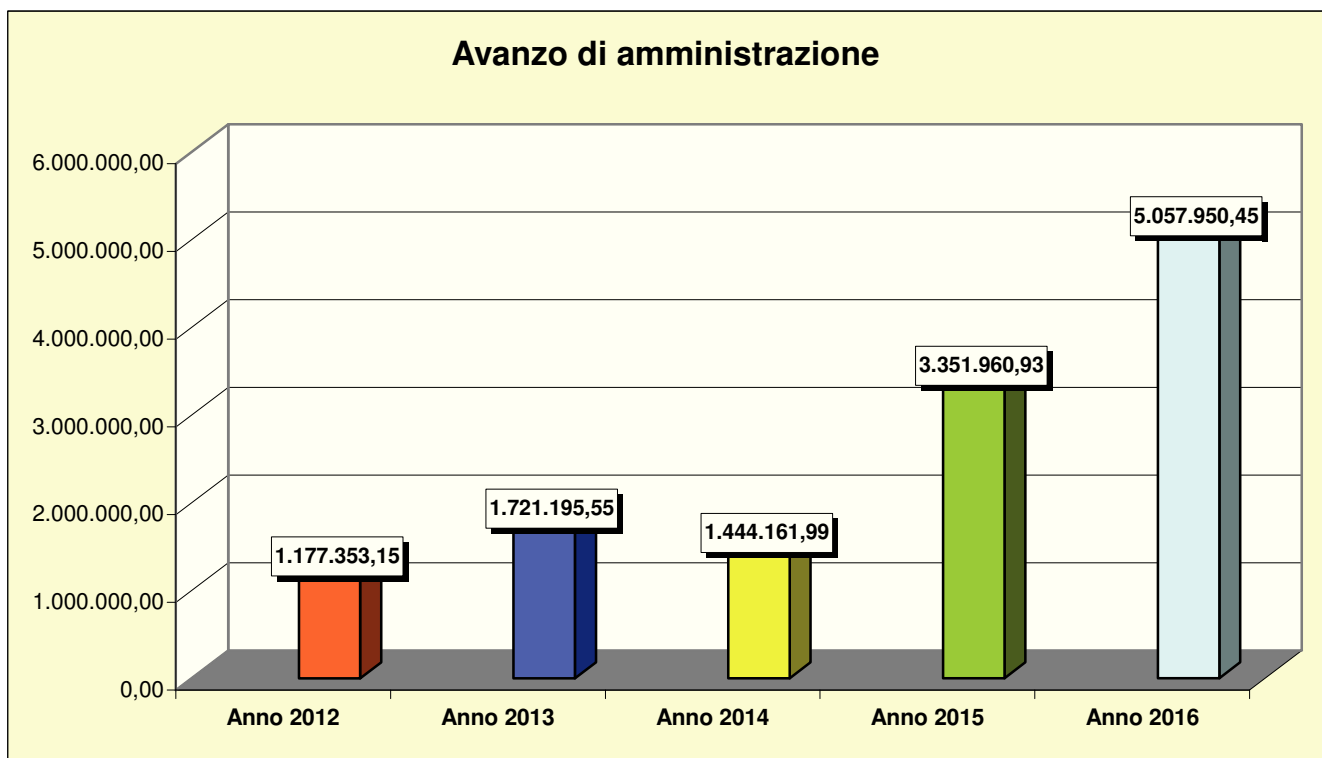
La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'avanzo libero deve essere destinato prioritariamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per cui

La tabella riportata di seguito mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Palazzolo sull'Oglio nell'ultimo quinquennio.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2012-2016)		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.843.853,84	1.753.867,91	2.302.774,66	1.929.148,15	1.417.316,65
Riscossioni	(+)	17.214.718,82	22.304.733,41	19.437.920,65	19.205.050,89	21.930.267,04
Pagamenti	(-)	18.304.704,75	21.755.826,66	19.811.547,16	19.716.882,39	21.349.419,25
Fondo di cassa finale		1.753.867,91	2.302.774,66	1.929.148,15	1.417.316,65	1.998.164,44
Residui attivi	(+)	13.225.154,44	9.444.595,09	9.218.011,86	8.898.090,32	12.086.823,07
Residui passivi	(-)	13.801.669,20	10.026.174,20	9.702.998,02	4.741.271,28	6.539.020,95
Fondo pluriennale vincolato					2.222.174,76	2.488.016,11
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.177.353,15	1.721.195,55	1.444.161,99	3.351.960,93	5.057.950,45



IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

A tal fine si è dovuto procedere alla riclassificazione delle varie voci dell'inventario del conto del patrimonio D.P.R. 194 secondo il piano dei conti patrimoniali valorizzandoli con i valori di chiusura al 31/12/2015.

Nel primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si è dato conto:

- delle principali differenze tra il primo stato patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul valore netto contabile;
- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziali e finali;
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia.

Va ricordato che per il 2016 l'obbligo della redazione del conto economico e dello stato patrimoniale armonizzato ha riguardato solo gli enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Vista la Legge n. 96 del 21/06/2017, di conversione del D.L. n. 50/2017, che prevede che il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2016 possono essere approvati entro il 31/07/2017, si è provveduto, con atto consiliare n. 39 del 25/07/2017, a rettificare i dati del conto economico e dello stato patrimoniale anno 2016 già approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26/04/2014, come di seguito esposto.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'Ente Locale, così come risultante dal Conto Economico, e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al Comune di Palazzolo sull'Oglio, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

Risultato Economico della Gestione

A)	<i>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</i>	15.896.611,50
B)	<i>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</i>	12.820.993,45
C)	<i>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	1.966.482,11
D)	<i>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00
E)	<i>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</i>	114.242,56
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		5.156.342,72
	<i>IMPOSTE (*)</i>	168.525,58
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		4.987.817,14

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni:

1. gestione operativa;
2. gestione delle partecipazioni;
3. gestione finanziaria;
4. gestione straordinaria.

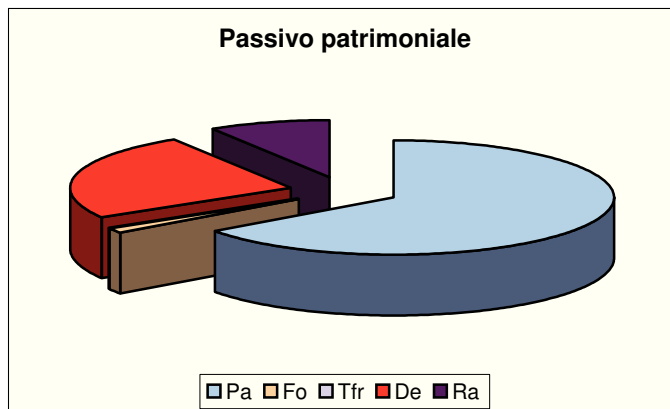
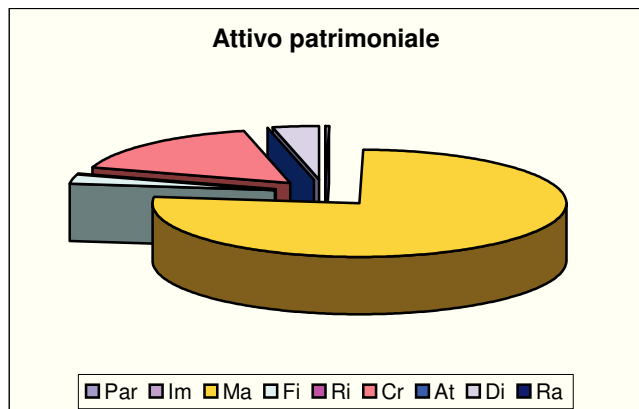
IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente collegata a quella economica e si propone di evidenziare non solo le variazioni nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 Dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2016 IN SINTESI

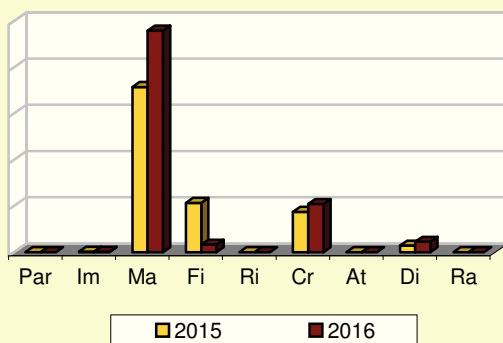
Attivo		Importo	Passivo		Importo
Crediti vs partecipanti	Par	0,00	Patrimonio netto	Pa	40.474.409,33
Immobilizzazioni immateriali	Im	115.762,31			
Immobilizzazioni materiali	Ma	47.913.862,75			
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	1.635.852,33			
Rimanenze	Ri	0,00			
Crediti	Cr	10.435.653,25	Fondi per rischi ed oneri	Fo	927.274,00
Attività finanziarie non immobilizzat	At	0,00	Totale T.F.R.	Tfr	0,00
Disponibilità liquide	Di	2.261.884,45	Debiti	De	15.350.740,64
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	Ratei e risconti passivi	Ra	5.610.591,12
Totale		62.363.015,09	Totale		62.363.015,09



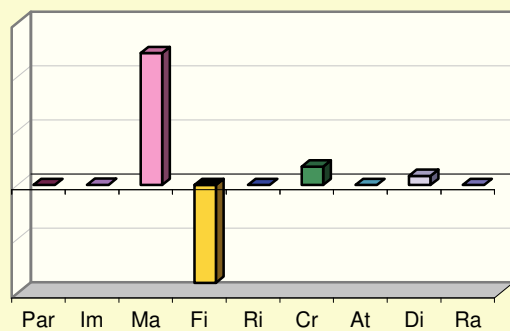
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31 Dicembre dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2015-2016)		Rendiconto		Variazione (+ / -)
		2015	2016	
Crediti vs partecipanti	Par	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	Im	96.882,57	115.762,31	18.879,74
Immobilizzazioni materiali	Ma	35.725.755,18	47.913.862,75	12.188.107,57
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	10.668.643,77	1.635.852,33	-9.032.791,44
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	8.743.494,46	10.435.653,25	1.692.158,79
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	1.417.316,65	2.261.884,45	844.567,80
Ratei e risconti attivi	Ra	0,00	0,00	0,00
Totale		56.652.092,63	62.363.015,09	5.710.922,46

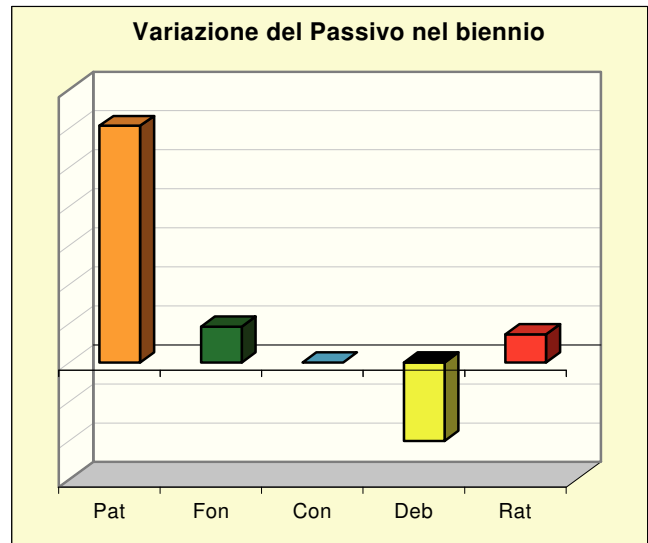
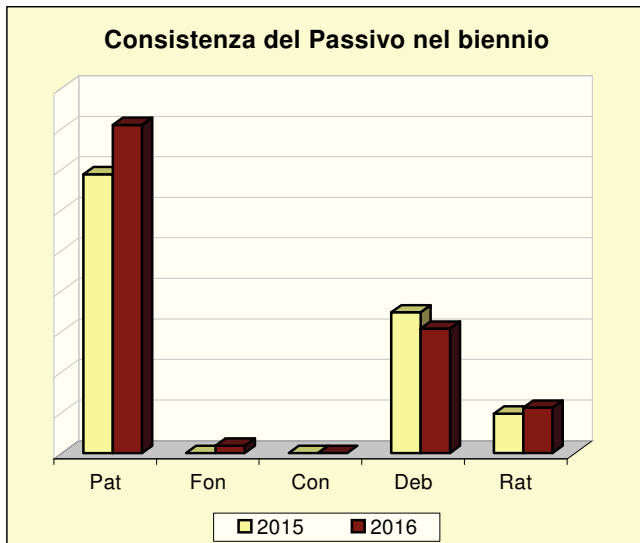
Consistenza dell'Attivo nel biennio



Variazione dell'Attivo nel biennio



VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2015-2016)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2015	2016	
Patrimonio netto	Pat	34.407.544,46	40.474.409,33	6.066.864,87
Fondi per rischi ed oneri	Fon	0,00	927.274,00	927.274,00
Trattamento fine rapporto	Con	0,00	0,00	0,00
Debiti	Deb	17.358.888,43	15.350.740,64	-2.008.147,79
Ratei e risconti passivi	Rat	4.885.659,74	5.610.591,12	724.931,38
Totale		56.652.092,63	62.363.015,09	5.710.922,46



LE RISORSE DELL'ENTE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)".

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in tipologie secondo la loro natura, in categorie, secondo l'oggetto, ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

Entrate		Previsione definitiva	Rendiconto	Minori o maggiori entrate	Scostam.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	10.516.963,81	10.191.109,93	-325.853,88	-3,10%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	1.974.449,73	1.952.623,04	-21.826,69	-1,11%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	6.244.427,80	6.140.404,96	-104.022,84	-1,67%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	6.144.918,33	4.204.366,76	-1.940.551,57	-31,58%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	€	510.037,42	510.037,42	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€	2.975.500,00	2.329.411,79	-646.088,21	-21,71%
Avanzo applicato	€	689.635,93	-----	-----	-----
Fondo pluriennale vincolato	€	2.222.174,76	-----	-----	-----
Totale	€	32.278.107,78	25.327.953,90	-6.950.153,88	-21,53%

Si ritiene opportuno, a questo punto, analizzare gli elementi essenziali che hanno determinato il risultato della gestione del bilancio di competenza, vale a dire le entrate e le spese correnti.

ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Con riferimento alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, il totale degli accertamenti del 2016 ammonta a 10.191.109,83 Euro.

All'interno di tale voce i movimenti più significativi sono i seguenti:

Descrizione	2016
IMU	3.827.647,66
IMU recupero evasione	624.341,80
ICI recupero evasione	80.071,31
TASI	1.054.100,79
TASI recupero evasione	0,00
Addizionale IRPEF	1.198.069,05
Imposta comunale sulla pubblicità/Diritti sulle pubbliche affissioni	150.251,27
TOSAP	0,00
TARI	0,00
Fondo Solidarietà Comunale	959.736,38
Altre imposte	2.296.891,67
Totale Entrate Titolo I ...	10.191.109,93

Trasferimenti correnti

All'interno di tale voce i movimenti più significativi sono i seguenti:

Descrizione	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.952.623,04
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
Totale Entrate Titolo II ...	1.952.623,04

Entrate Extratributarie

Gli andamenti più significativi relativamente alle entrate extratributarie sono riportati nella tabella che segue:

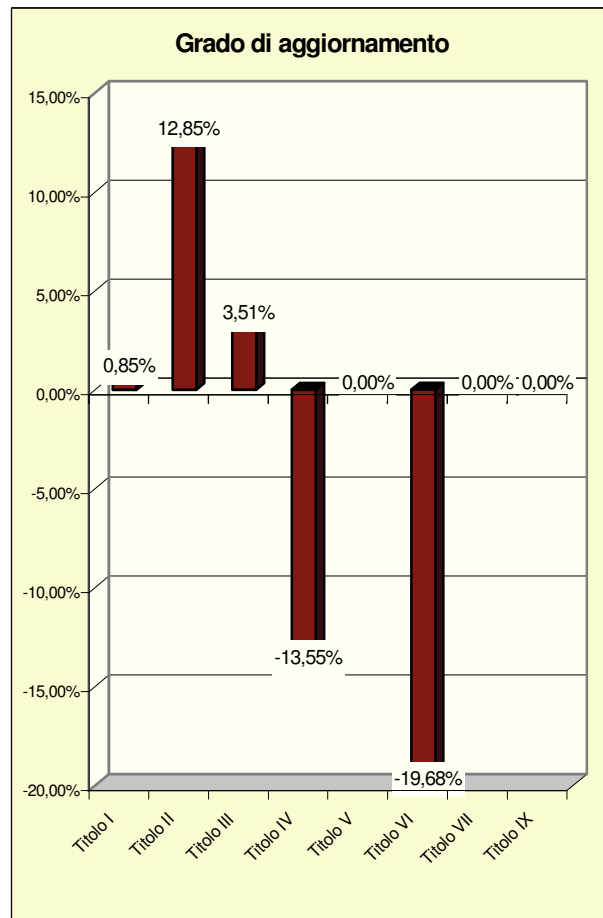
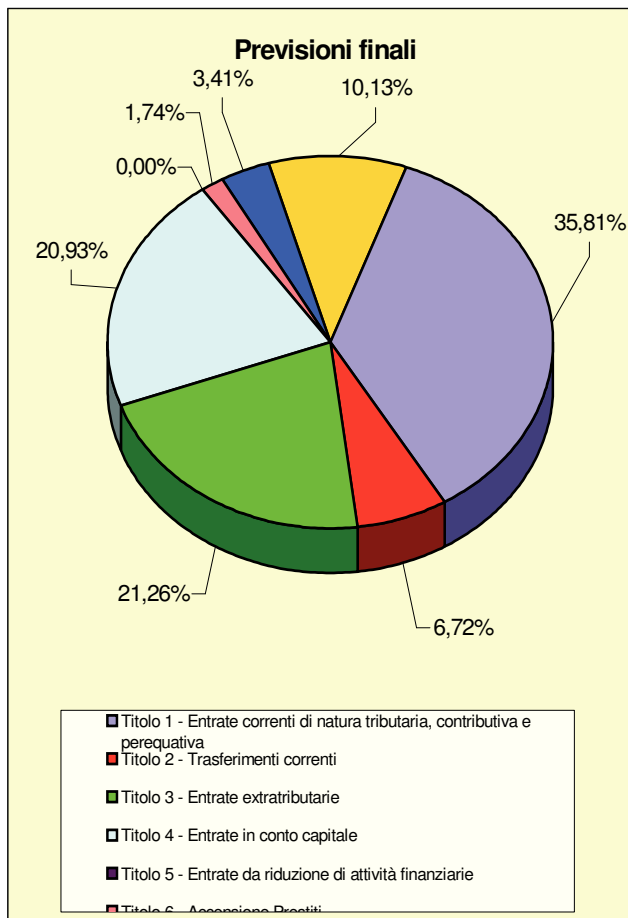
Descrizione	2016
Vendita di beni	93.489,28
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.493.643,01
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.051.282,12
Entrate da Amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	545.000,00
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.624,83
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0,00
Altri interessi attivi	722,24
Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.551.820,18
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00
Indennizzi di assicurazione	25.551,11
Rimborsi di entrata	116.812,22
Altre entrate correnti n.a.c.	259.459,97
Totale Entrate Titolo III ...	6.140.404,96

GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti e i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio.

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

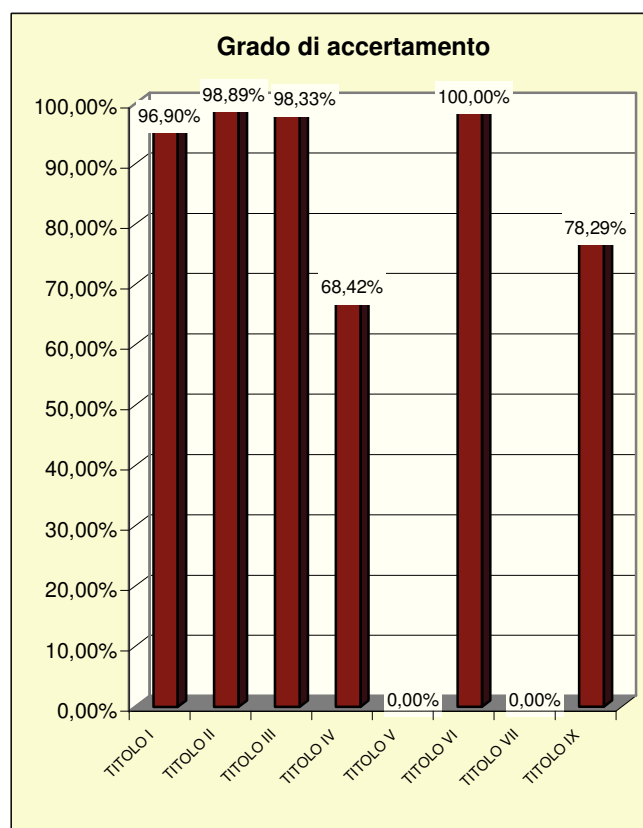
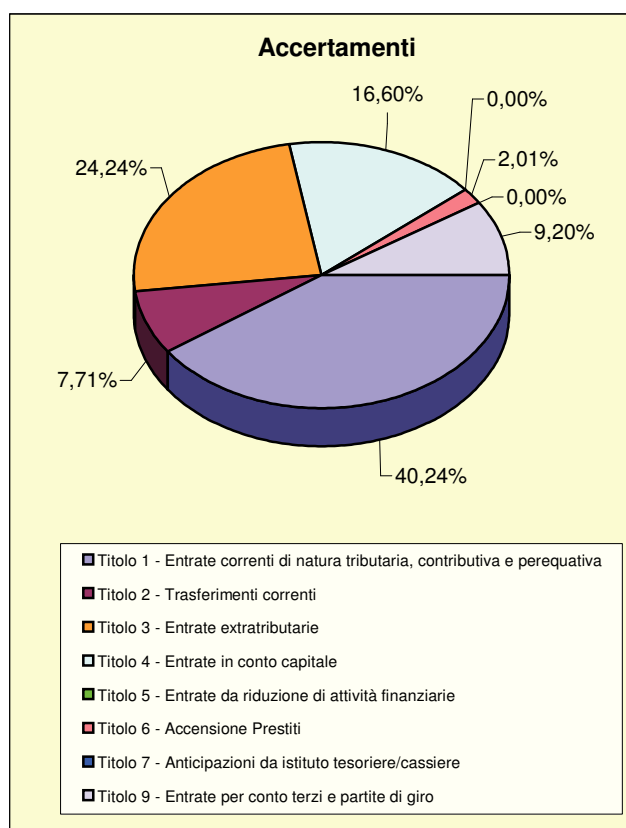
ENTRATE DI COMPETENZA 2016 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.428.000,00	10.516.963,81	0,85%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.749.579,00	1.974.449,73	12,85%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.032.436,00	6.244.427,80	3,51%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.108.000,00	6.144.918,33	-13,55%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	635.000,00	510.037,42	-19,68%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.975.500,00	2.975.500,00	0,00%
TOTALE	29.928.515,00	29.366.297,09	-1,88%



GRADO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

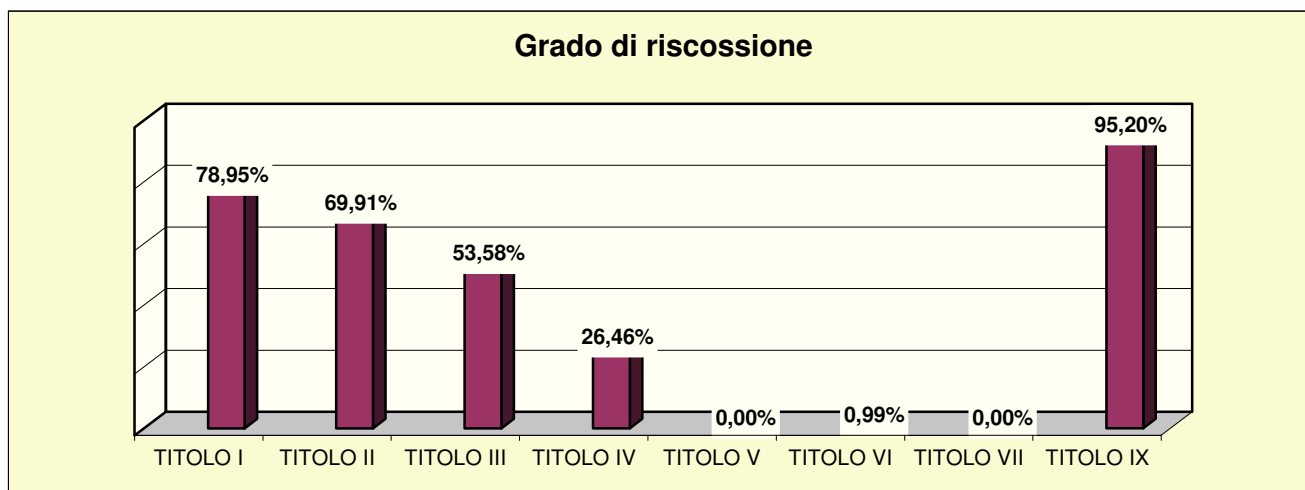
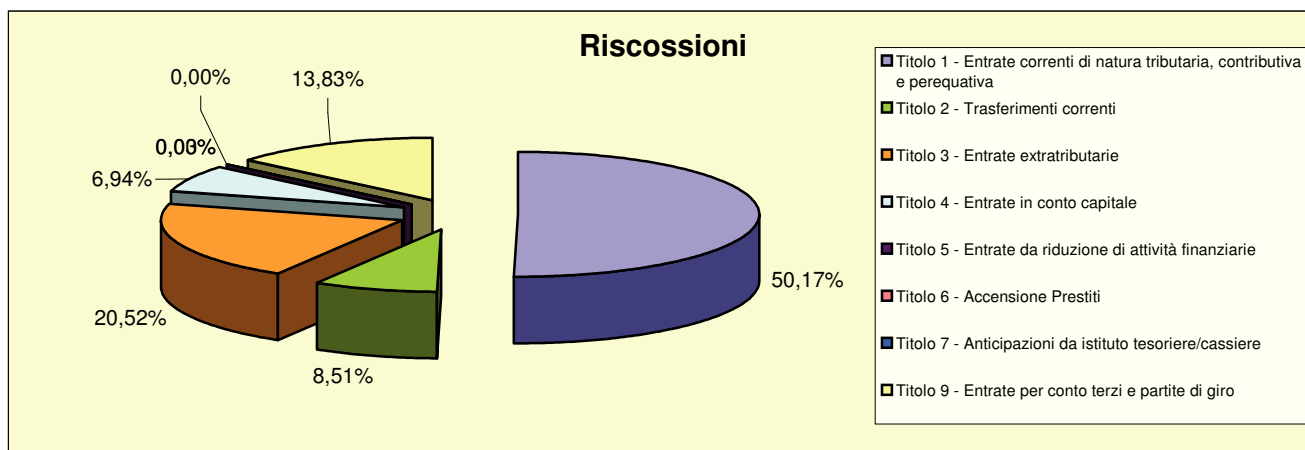
ENTRATE DI COMPETENZA 2016 - GRADO DI ACCERTAMENTO	Entrate		% Accertato
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.516.963,81	10.191.109,93	96,90%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.974.449,73	1.952.623,04	98,89%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.244.427,80	6.140.404,96	98,33%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.144.918,33	4.204.366,76	68,42%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	510.037,42	510.037,42	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.975.500,00	2.329.411,79	78,29%
TOTALE	29.366.297,09	25.327.953,90	86,25%



GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, vale a dire la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

ENTRATE DI COMPETENZA 2016 - GRADO DI RISCOSSIONE	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.191.109,93	8.045.670,69	78,95%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.952.623,04	1.365.018,11	69,91%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.140.404,96	3.290.023,16	53,58%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.204.366,76	1.112.614,95	26,46%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione Prestiti	510.037,42	5.037,42	0,99%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.329.411,79	2.217.698,69	95,20%
TOTALE	25.327.953,90	16.036.063,02	63,31%



RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIE – ESERCIZI FINANZIARI 2012 – 2016

	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.135.655,35	7.895.340,60	8.774.525,29	9.207.242,84	9.179.236,20
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	36.328,35	72.499,73	73.786,70	52.137,35
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.129.266,15	1.291.643,09	952.203,97	589.142,20	959.736,38
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I ...	8.264.921,50	9.223.312,04	9.799.228,99	9.870.171,74	10.191.109,93
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.375.887,55	3.412.269,76	2.138.160,27	2.175.247,86	1.952.623,04
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	7.500,00	0,00	1.000,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II ...	1.375.887,55	3.419.769,76	2.138.160,27	2.176.247,86	1.952.623,04
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.018.486,16	3.246.200,92	2.916.151,93	2.620.218,68	2.638.414,41
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	318.943,87	189.894,27	240.274,12	387.592,17	547.624,83
Tipologia 300 - Interessi attivi	56.363,95	71.557,32	14.569,85	2.005,55	722,24
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	18.121,45	221,42	1.000.442,83	1.306.500,00	2.551.820,18
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	367.667,73	402.078,68	307.487,55	448.791,84	401.823,30
TITOLO III ...	5.779.583,16	3.909.952,61	4.478.926,28	4.765.108,24	6.140.404,96
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	380.558,50	30.000,00	27.109,14	250.000,00	533.257,53
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.122.053,48	101.154,42	211.832,16	34.450,13	2.703.651,45
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.044.615,00	416.260,16	580.439,16	86.892,48	169.081,33
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	476.082,58	615.035,47	643.538,08	691.672,25	798.376,45
TITOLO IV ...	3.023.309,56	1.162.450,05	1.462.918,54	1.063.014,86	4.204.366,76
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	2.618,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V ...	2.618,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	546.158,46	830.076,68	399.000,00	510.037,42
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI ...	0,00	546.158,46	830.076,68	399.000,00	510.037,42
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	902.529,03	819.872,75	993.091,41	277.096,88	820.372,18
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	795.965,61	815.514,94	398.119,78	1.764.229,58	1.509.039,61
TITOLO IX ...	1.698.494,64	1.635.387,69	1.391.211,19	2.041.326,46	2.329.411,79
Totale Entrate ...	20.144.814,91	19.897.030,61	20.100.521,95	20.314.869,16	25.327.953,90

LE SPESE DELL'ENTE

Le spese correnti: comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte tasse. Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente, che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato, nonché gli ammortamenti (applicati al bilancio di previsione), il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva, che permangono nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnati.

Le spese in conto capitale: comprendono gli investimenti diretti ed indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le concessioni di crediti.

Gli investimenti diretti implicano un incremento patrimoniale dell'Ente, quale, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli.

Gli investimenti indiretti si riferiscono, di norma, a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

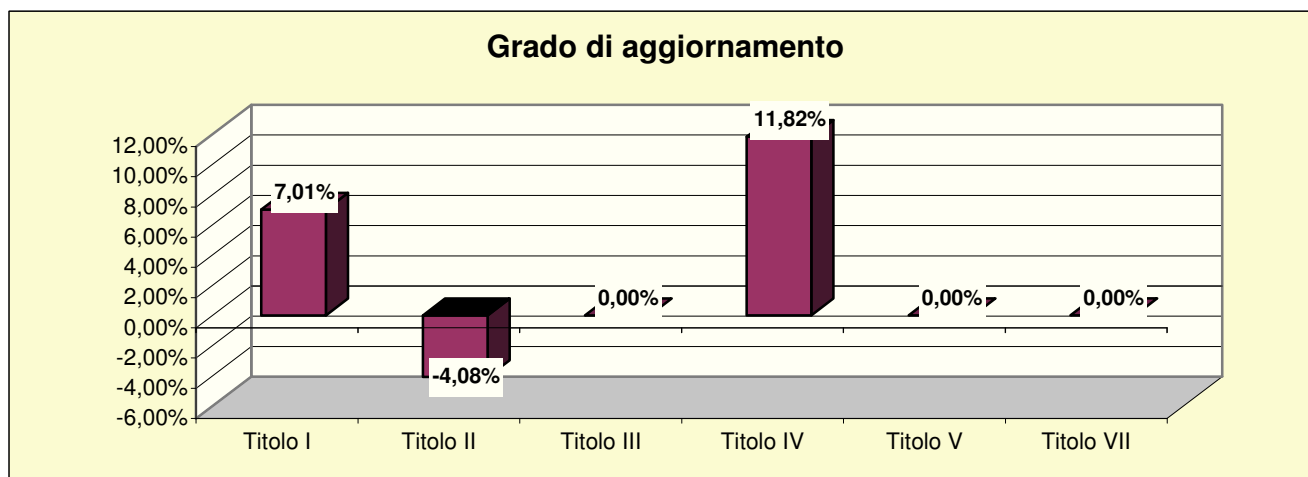
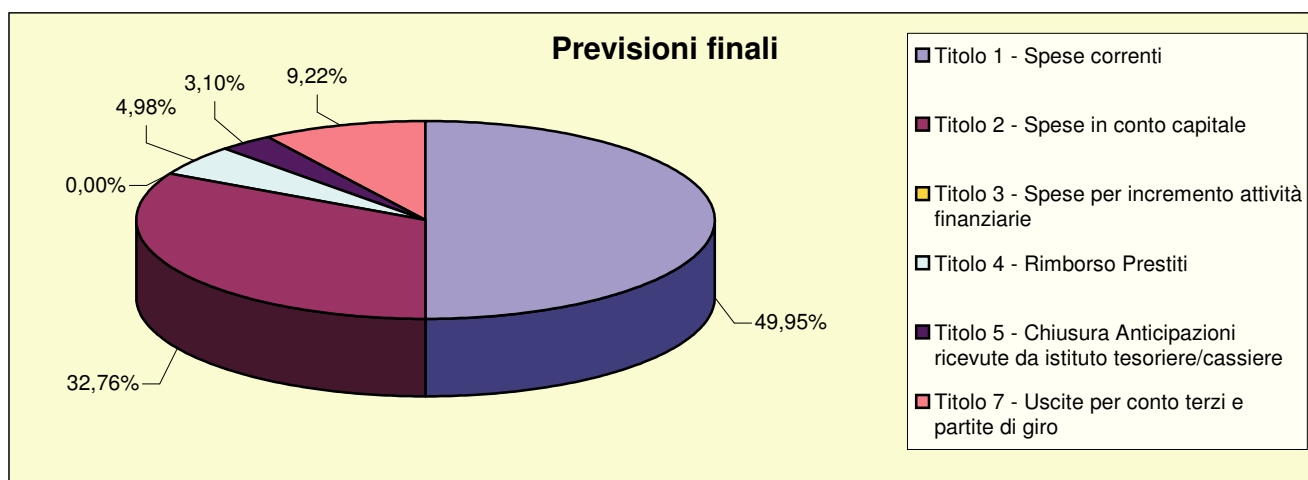
Le spese per il rimborso di prestiti: comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

Spese		Previsione definitiva	Rendiconto	Minori o maggiori spese	Scostam.
Titolo 1 - Spese correnti	€	16.121.574,64	13.662.930,40	-2.458.644,24	-15,25%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	10.573.083,14	5.710.406,96	-4.862.676,18	-45,99%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	€	1.607.950,00	1.607.297,98	-652,02	-0,04%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	€	2.975.500,00	2.329.411,79	-646.088,21	-21,71%
Totale	€	32.278.107,78	23.310.047,13	-8.968.060,65	-27,78%

GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI USCITA

La tabella che segue riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

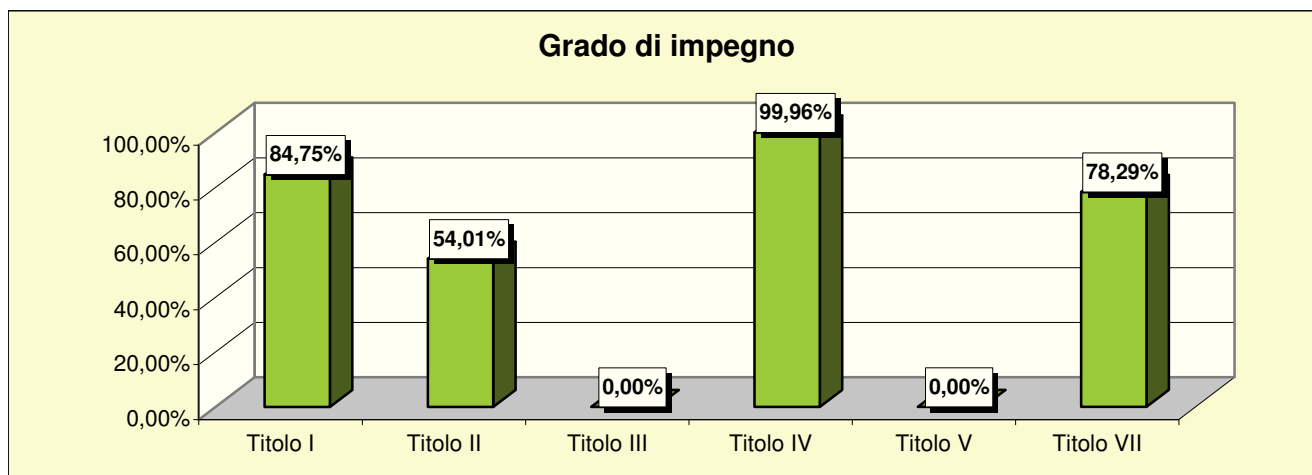
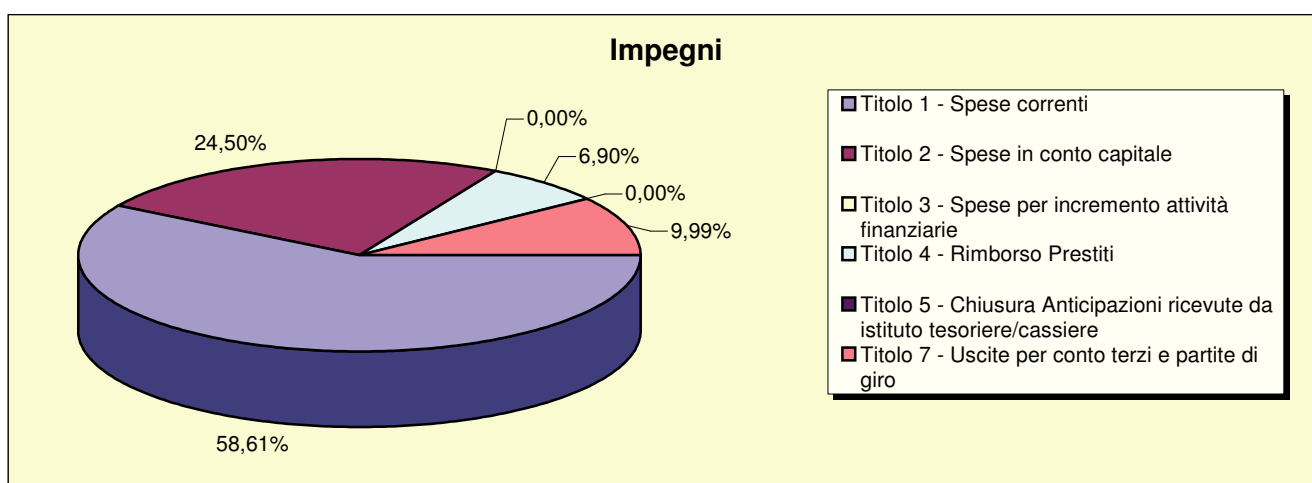
USCITE DI COMPETENZA 2016 - GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
Titolo 1 - Spese correnti	15.066.165,00	16.121.574,64	7,01%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.022.683,37	10.573.083,14	-4,08%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.437.950,00	1.607.950,00	11,82%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.975.500,00	2.975.500,00	0,00%
TOTALE	31.502.298,37	32.278.107,78	2,46%



GRADO DI IMPEGNO DELLE USCITE

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso in termini percentuali nel corrispondente grafico.

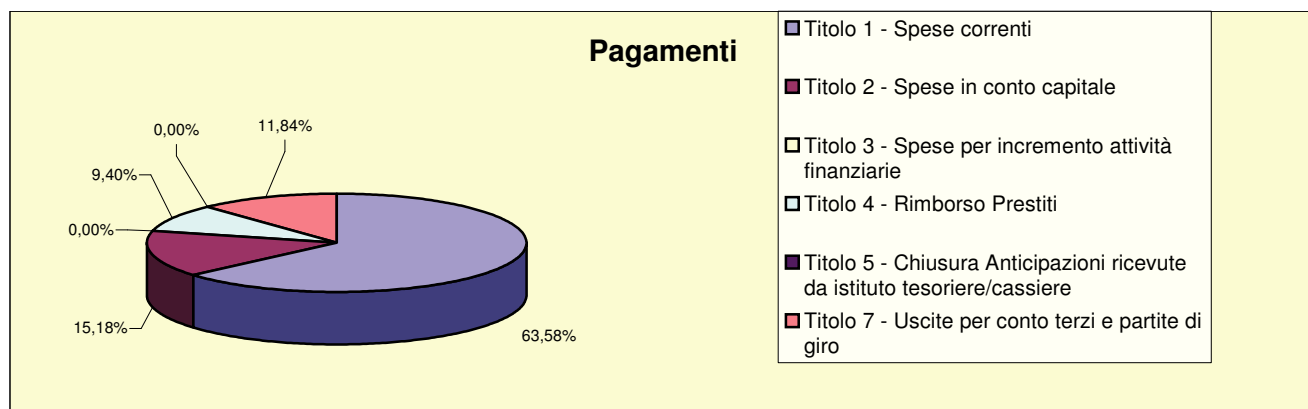
USCITE DI COMPETENZA 2016 - GRADO DI IMPEGNO	Uscite		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
Titolo 1 - Spese correnti	16.121.574,64	13.662.930,40	84,75%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.573.083,14	5.710.406,96	54,01%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.607.950,00	1.607.297,98	99,96%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.975.500,00	2.329.411,79	78,29%
TOTALE	32.278.107,78	23.310.047,13	72,22%



GRADO DI PAGAMENTO DELLE USCITE

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa, mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

USCITE DI COMPETENZA 2016 - GRADO DI PAGAMENTO	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Titolo 1 - Spese correnti	13.662.930,40	10.875.208,33	79,60%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.710.406,96	2.595.725,06	45,46%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.607.297,98	1.607.297,98	100,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.329.411,79	2.025.855,49	86,97%
TOTALE	23.310.047,13	17.104.086,86	73,38%



RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI

Le spese correnti possono essere analizzate nel trend quinquennale secondo il seguente riepilogo funzionale:

Spese correnti	2016
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.789.330,70
Missione 2 - Giustizia	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	762.887,53
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.893.983,18
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	579.706,78
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	155.862,29
Missione 7 - Turismo	6.000,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	217.414,52
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.959.669,44
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.111.851,78
Missione 11 - Soccorso civile	138.588,38
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.941.239,81
Missione 13 - Tutela della salute	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	90.047,99
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.348,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	0,00
Totale ..	13.662.930,40

Titolo I – Spese Correnti per Macroaggregati

Il volume complessivo della spesa corrente impegnato nel 2016 ammonta a 13.662.930,40 Euro. Se si considera anche la spesa per il rimborso prestiti, l'importo complessivo risulta essere pari a 15.270.228,38 Euro.

Tali voci, classificate per tipologia di spesa, hanno fatto registrare il seguente andamento:

Descrizione	2016
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.821.465,92
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	175.336,68
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	7.828.680,22
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.066.232,83
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00
Macroaggregato 6 - Fondi perequativi	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	586.060,31
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.567,40
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	138.587,04
Subtotale	13.662.930,40
<i>Rimborso prestiti</i>	<i>1.607.297,98</i>
Totale Spese Correnti ...	15.270.228,38

GLI INVESTIMENTI DELL'ENTE

L'Ente Locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse in conto capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli Enti Locali.

Il Comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale, documenti la cui importanza è sottolineata dal loro inserimento nella Sezione Operativa del D.U.P., strumento di programmazione a carattere generale, che funge da guida strategica e guida normativa dell'Amministrazione.

RIEPILOGO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

L'analisi per missioni può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

Spese in conto capitale	2016
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	396.903,19
Missione 2 - Giustizia	0,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	138.528,29
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.399.576,48
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	274.619,16
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	343.838,63
Missione 7 - Turismo	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	167.473,12
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	210.372,06
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	681.352,15
Missione 11 - Soccorso civile	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.743,88
Missione 13 - Tutela della salute	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	0,00
Totale ..	5.710.406,96

Titolo II – Spese in Conto Capitale per Macroaggregati

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie

Le spese in conto capitale, classificate per macroaggregato, hanno fatto registrare il seguente andamento:

Spese c/capitale	2012	2013	2014	2015	2016
Macroaggregato 1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.318.895,08	2.722.668,65	2.460.905,14	2.723.729,84	5.671.161,45
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	€ 64.735,39	97.231,68	52.417,11	64.020,44	0,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	64.656,33	238.847,00	0,00	39.245,51
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale .. €	3.383.630,47	2.884.556,66	2.752.169,25	2.787.750,28	5.710.406,96

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

ESERCIZI FINANZIARI 2012 - 2016

Al Titolo III della Spesa del Bilancio Comunale vanno iscritte le somme destinate dall'Ente per l'acquisizione di partecipazioni azionarie, i conferimenti, le concessioni di crediti ed anticipazioni.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

ESERCIZI FINANZIARI 2012 - 2016

Il Titolo IV delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti.

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'Ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti e con un incremento delle entrate correnti. Di conseguenza, l'intera attività di acquisizione delle fonti è stata strutturata cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura.

Rimborso prestiti	2012	2013	2014	2015	2016
Macroaggregato 1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	1.728.748,73	1.496.782,71	1.555.576,11	1.635.144,28	1.607.297,98
Macroaggregato 4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ..	1.728.748,73	1.496.782,71	1.555.576,11	1.635.144,28	1.607.297,98

Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. A tale riguardo, la normativa vigente prevede il divieto di contrazione di nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui.

L'esposizione debitoria ed il rispetto dei vincoli

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio nell'anno 2016 ha contratto nuovi mutui:

- | | | |
|---|---|------------|
| • mutuo per l'adeguamento dello Stadio di Calcio: | € | 150.000,00 |
| • mutuo a valere sul "Fondo Kyoto 3" | € | 355.000,00 |

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 sono stati fissati i nuovi parametri obiettivi di riferimento.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro Ente per l'anno 2016

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NEGATIVO
RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE		5.057.950,45
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO		689.635,93
TOTALE		5.747.586,38
ENTRATE CORRENTI		18.284.137,93
PERCENTUALE		0,00%
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	NEGATIVO
RESIDUI ATTIVI GESTIONE DI COMPETENZA TITOLO I E III		4.995.821,04
RESIDUI ATTIVI GESTIONE DI COMPETENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		116.005,26
DIFFERENZA		4.879.815,78
ENTRATE ACCERTATE TITOLO I E III		16.331.514,89
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		959.736,38
DIFFERENZA		15.371.778,51
PERCENTUALE		31,75%
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, n. 228, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a Titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	NEGATIVO
RESIDUI ATTIVI TITOLO I E TITOLO III		1.924.570,13
RESIDUI ATTIVI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		0,00
DIFFERENZA		1.924.570,13
ENTRATE ACCERTATE TITOLO I E III		5.747.608,41
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA'		0,00
DIFFERENZA		5.747.608,41
PERCENTUALE		33,48%
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NEGATIVO
TOTALE RESIDUI PASSIVI TITOLO I		2.840.906,59
SPESE IMPEGNATE TITOLO I		13.662.930,40
PERCENTUALE		20,79%
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuoei;	NEGATIVO
PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA		0,00
SPESE IMPEGNATE TITOLO I		13.662.930,40
PERCENTUALE		0,00%

6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	NEGATIVO
SPESE PER IL PERSONALE		2.821.465,92
ENTRATE CORRENTI		18.284.137,93
PERCENTUALE		15,43%
PERCENTUALE DA COPRIRE		39,00%

7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 TuoeI, con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1, della Legge 12 Novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 Gennaio 2012;	NEGATIVO
DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUZIONI		11.515.318,53
ENTRATE CORRENTI		18.284.137,93
PERCENTUALE		62,98%
PERCENTUALE DA COPRIRE		150,00%

8	Consistenza di debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NEGATIVO
DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2015		0,00
ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2015		18.284.137,93
PERCENTUALE		0,00%
DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014		0,00
ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2014		16.811.527,84
PERCENTUALE		0,00%
DEBITI FUORI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2013		0,00
ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2013		16.416.315,54
PERCENTUALE		0,00%

9	Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NEGATIVO
----------	--	----------

10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 195 del TuoeI, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 288, a decorrere dal 1 Gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	NEGATIVO
-----------	---	----------

I CONTROLLI SPECIFICI *EX LEGE*

VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA ANNO 2016 - EQUILIBRIO FINALE DI COMPETENZA

La Legge n. 208 del 2015, la Legge di Stabilità per il 2016, ha disposto il superamento del Patto di Stabilità sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla Legge 243 del 2012, prevedendo un unico obiettivo costituito dall'equilibrio tra entrate e spese finali in termini di sola competenza.

La differenza tra tali entrate e spese deve risultare non negativa; tale saldo è considerato rappresentativo ai fini dell'indebitamento netto nazionale, in linea con gli equilibri di finanza pubblica richiesti dall'Unione Europea.

Le modifiche introdotte alla Legge 243/2012 durante la scorsa estate ridimensionano fortemente i vincoli che tale legge aveva normato; spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e parte capitale delle entrate e spese finali, e rimane il solo obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra entrate e spese finali. Il principio richiede che vi sia equilibrio tra entrate finali (primi 5 Titolo di Entrata del bilancio) e spese finali (primi 3 Titoli di spesa del bilancio); la differenza tra i 2 macroaggregati (E-S) non può essere negativa. Viene altresì specificato che è concesso non considerare all'interno dei conteggi ai fini delle entrate e spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Per il 2016 è stabilito che rientrino all'interno del prospetto di calcolo degli equilibri finali di competenza sia il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente che in conto capitale, sia in entrata che in spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale equilibrio è affiancato ad una serie di altri vincoli imposti dalla contabilità pubblica.

Il nostro Comune ha rispettato il vincolo degli equilibri imposto dalla normativa. Si ricorda che le entrate con destinazione vincolata che non vengono utilizzate nell'anno di accertamento, confluiscono nell'avanzo vincolato di amministrazione e contemporaneamente generano margine nel saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2016

Importi in migliaia di euro

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		Previsione assestata anno 2016	Accertamenti e impegni anno 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	507	507
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	1.366	1.366
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	10.517	10.191
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	1.974	1.953
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (fondo IMU e TASI)	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	+	1.974	1.953
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	6.244	6.140
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	6.145	4.204
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	24.880	22.488
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	15.770	13.663
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	387	387
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	944	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	-	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	15.213	14.050
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	8.542	5.710
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	1.575	1.575
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	-	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	-	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	-	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo per Roma Capitale)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	10.117	7.285
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	-	25.330	21.335
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	+	1.423	3.025

RELAZIONE SUGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SECONDO IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP ANNO 2016

Quadro normativo di riferimento

La normativa attribuisce al Servizio di Controllo di Gestione le funzioni di "sorveglianza e controllo" e le funzioni di rendicontazione.

Annualmente il Servizio Controllo di Gestione sottopone all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati, in termini di riduzione di spesa, conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla legge. Tale relazione verrà, in seguito, pubblicata sul sito Internet del Comune e inviata al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999 n.488 prevede che il Comune, in caso di acquisto di beni e servizi, deve ricorrere alle convenzioni Consip, oppure, in alternativa, in caso di acquisti effettuati direttamente, debba utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi.

Le convenzioni Consip sono contratti stipulati tra la Consip S.p.A. ed imprese che risultano vincitrici di appositi bandi di gara. Il Comune può anche utilizzare procedure telematiche, disciplinate dal D.P.R. n.101/2002: la gara telematica ed il mercato elettronico.

La legge prevede che l'acquisto diretto di beni e servizi per i quali è presente una convenzione Consip, senza il ricorso a questa, sia causa di responsabilità amministrativa e di danno erariale, quest'ultimo pari alla differenza tra il prezzo previsto nella convenzione e quello, se superiore, indicato nel contratto d'acquisto.

I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo; il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega un'apposita dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto del comma 3 dell'art.26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004.

Nel corso dell'anno 2012 sono state apportate rilevanti modifiche e integrazioni alla normativa di settore in tema di acquisizioni di beni e servizi.

In particolare il disposto dell'art.7 del D.L. 52/2012, convertito nella Legge 94/2012, che ha modificato i commi 449 e 450 della Legge 296/2006, introducendo l'obbligo, per gli acquisti di beni e servizi inferiori alla soglia di rilievo comunitario, del ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 DPR 207/2010, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha ulteriormente modificato la disciplina sugli acquisti rafforzando, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il ricorso alle convenzioni attraverso differenti modalità, come in particolare la limitazione delle deroghe all'obbligo di approvvigionarsi tramite le convenzioni per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 e alle quali viene comunque imposto un limite di prezzo, che deve essere inferiore di almeno il 10% rispetto ai corrispettivi risultanti dalle convenzioni ed accordi quadro. Per talune categorie merceologiche tale limite è stato fissato inferiore ad almeno il 3%.

Nel triennio 2017-2019 per le categorie merceologiche previste dall'art. 1 c. 7 del D.L. 95/2012 non è più possibile procedere ad affidamenti extra Consip o alla CUC regionale neppure in presenza degli sconti sopra riportati.

La Legge di stabilità 2016 ha, inoltre, stabilito che gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 1.000 euro potranno essere acquistati "senza" ricorrere al MEPA o alla CUC regionale bensì ricorrendo alle tradizionali procedure d'acquisto.

Procedure operative di attuazione

Il nostro Ente, per dare concreta attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate, ha individuato le procedure operative da seguire nell'attività di acquisto di beni e servizi.

In particolare, sono state individuate quattro diverse tipologie di provvedimenti:

- a) Beni e servizi acquistati con convenzioni Consip o di altre centrali di committenza: in questo caso le determinazioni di acquisto vanno inviate al Servizio di Controllo di Gestione, in quanto necessarie alla predisposizione della relazione annuale prevista dall'art.26;
- b) Beni e servizi acquistati con MePA o altri mercati elettronici P.A.: va allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 ed inviata copia della determina al Servizio Controllo di Gestione;
- c) Beni e servizi acquistati in "modo autonomo" nel rispetto dei parametri di convenzioni attive Consip/altre centrali di committenza: il caso si verifica quando pur esistendo una convenzione Consip o di altre centrali di committenza, il Responsabile dell'acquisto decide di procedere autonomamente, mediante trattativa privata diretta, gara ufficiosa o gara ad evidenza pubblica. In questo caso l'art.26, comma 3, obbliga ad usare comunque come riferimento massimo della gara i parametri di prezzo-qualità individuati nella convenzione attiva; copia della determinazione è inviata al Controllo di Gestione con allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004;
- d) Beni e servizi non presenti "oggettivamente" in convenzioni Consip/altre centrali di committenza e sul MePA/altri mercati elettronici P.A.: in questo caso non sussistono obblighi di utilizzare i parametri prezzi qualità, va comunque allegata la dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto dell'art. 26 Legge 488/99 come modificato con la Legge 191/2004 ed inviata copia della determina al Servizio Controllo di Gestione. Inoltre tutti i contratti, capitolati fogli patti e condizioni o lettere di invito, dovranno contenere la clausola di recesso, prevista in caso di successive attivazione di convenzioni Consip con parametri migliorativi rispetto ai contratti stipulati.

IL CONTROLLO SULL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE

In merito all'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente, effettuati nell'anno 2016, si rileva quanto segue:

- a) non sono stati effettuati nell'anno 2016 da parte del Comune incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'Ente.

RIDUZIONE SPESE DEL PERSONALE

La spese di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti imposti dalla normativa vigente, così come risulta dal seguente prospetto:

Spese per il personale	Spesa media Rendiconti 2011-2013	Rendiconto 2016
Totale spese (al netto delle spese escluse)	2.763.584,55	2.760.600,31

Verifica limite triennale di spesa	2.984,24
---	-----------------

<i>Limite normativo</i>	rispettato
--------------------------------	-------------------

I prospetti relativi ai conteggi sono stati messi a disposizione dell'Organo di Revisione, che ha attestato la riduzione della spesa prevista dalle leggi in materia.

PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Con delibera di Giunta Comunale n. 159 del 22/11/2016, l'Ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599, della Legge 244/07, ha adottato il Piano Triennale 2016/2018 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato e pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 9 della Legge 3/8/2009, n. 102, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2016 sono stati elaborati e pubblicati l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolati in base alle modalità definite dall'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, che prevede l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di un indicatore trimestrale, da pubblicare entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre, ed annuale da pubblicare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Tali indicatori di tempestività dei pagamenti sono stati calcolati come la somma, per ciascuna fattura ricevuta, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di emissione del mandato di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore rilevano tutti giorni, compresi i festivi; sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile (essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso).

L'indicatore annuale di tempestività relativo all'anno 2016 è pari a 2 giorni. Conseguentemente, il Comune di Palazzolo ha effettuato i pagamenti a 32 giorni medi.

L'indicatore risulta *negativo* in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e *positivo* in caso contrario.

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto, all'art. 16, che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali siano elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto, da trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare, successivamente all'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'ente.

Il nostro Ente ha provveduto a redigere il prospetto e ad allegarlo al Rendiconto dell'anno 2016 e a trasmetterlo alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

E' stato inoltre pubblicato sul Sito Internet del Comune, alla Sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti", a cui si rimanda.

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il controllo per l'anno 2016 è stato effettuato con cadenza annuale, da un apposito gruppo di lavoro.

Sono stati estratti, da sottoporre a controllo successivo annuale, i seguenti atti suddivisi per tipologia:

1. Per la gestione delle spese: n. 5 liquidazioni;

Nella tabella di seguito viene rappresentato il riepilogo degli esiti del controllo effettuato per l'anno 2016:

Atti esaminati	Parametri esaminati	Non conformità	Opportunità di miglioramento
30	4	2	2

Gli esiti dei controlli sono stati trasmessi al Sindaco, al Presidente del Consiglio, all'Organo di Revisione, al Nucleo di valutazione ed ai Responsabili dei Servizi.

CONTI DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli agenti contabili hanno presentato il conto della gestione entro il termine del 30.01.2017; quest'ultimo è stato oggetto di controllo circa la regolarità.

"D.T. 97 del 07/03/2017 – Parificazione dei conti annuali resi dagli agenti contabili anno 2016"

<i>Servizio</i>	<i>Dipendente</i>
Diritti di segreteria edilizia privata – Diritti di segreteria servizi demografici – Sanzioni C.D.S. e sanzioni rifiuti – Proventi da abbonamenti a parcheggi comunali – Proventi da utilizzo sala civica – Proventi da matrimoni civili – Proventi da separazioni – Proventi da uscita salme – Proventi da gestione orti – Cosap mercato – Imposta bollo – Proventi da trasporto scolastico – Proventi da mensa scolastica – Proventi da distributore sacchetti ecologia – Proventi da fotocopie e servizio internet biblioteca – Entrate a sostegno cittadini in condizioni di difficoltà – Assistenza domiciliare – Rimborsi da cittadini per prestazioni sociali	Piantoni Sonia
Servizio tesoreria	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni
Riscossione ruoli	Equitalia
Recupero crediti relativi alle entrate comunali	Co.Pro.Service S.r.l
Riscossione ruoli entrate comunali – Servizi di gestione: Imposta comunale sulla pubblicità, Diritti pubbliche affissioni e Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	Ica S.r.l. – Imposte Comunali Affini

LE VALUTAZIONI FINALI DELLA GESTIONE 2016

La rilevazione dei risultati raggiunti dei singoli servizi (o centro di responsabilità) va comunque analizzata nel più ampio processo di rendicontazione generale che si concretizza, in termini valutativi, nella relazione finale della Giunta che accompagna il rendiconto, ai sensi dell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, che recita testualmente: *"Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"* (Giunta Comunale n. 59 del 26/04/2016).